



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA
Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

A proposito del riscatto delle Ferrovie Meridionali

Con l'approvazione del riscatto delle Ferrovie Meridionali, il Parlamento ha esaudito i voti delle popolazioni pugliesi, le quali vedevano minacciate le loro risorse dal disservizio ferroviario che forse sarebbe derivato dal mancato riscatto.

In vista quindi del definitivo ordinamento delle Ferrovie, giova riparlare dei bisogni della nostra città in relazione ai servizi ferroviari. Altre volte abbiamo intrattenuti i lettori sui lavori che sarebbero necessari alle due nostre stazioni, e più specialmente a quella del porto che è destinata a fare fronte al crescente traffico da e per il mare. Ora troviamo opportuno riparlare.

La nostra stazione del Porto è sita in una località angusta che ne strozza lo sviluppo impedendone il progresso e l'ampliamento.

A nord il Corso Garibaldi, ad ovest l'ammasso delle catapecchie del Vico 1. del Monte, ad est il mare ed a sud lo stabilimento Carbonifero della ditta Raggio. Purtroppo, non essendo possibile la costruzione di altra stazione in altra località prossima al mare, si potrebbe sfruttare l'attuale nel miglior modo che ci possa consentire la sua posizione.

In altri precedenti articoli abbiamo dimostrato, suffragati dalle cifre, come l'attuale potenzialità dei binari della stazione del porto sia divenuta insufficiente al quotidiano aumento di traffico, e come è indispensabile pensare seriamente a provvedere prima che detto traffico rimanga strozzato. Alle spalle della stazione del porto, abbiamo, ad eccezione del fabbricato di proprietà del Sig. Teodoro Titi, un ammasso di casupole sconce o indecenti, abbattendo le quali noi potremmo otte-

tere un'area tale, da permetterci di costruire un vasto magazzino merci, al quale si potrebbe accedere oltre che dall'attuale entrata al Corso Garibaldi, anche dalla via del Monte.

Ci permetterebbe inoltre la costruzione di altri tre o quattro binari che, con quelli esistenti, potrebbero avere una lunghezza maggiore dell'attuale, perchè potrebbero diramarsi da scambi allacciati, in prossimità del passaggio a livello di via Lata. Ed infine un piano caricatore più lungo e più adatto ai bisogni del sempre crescente lavoro.

Abbiamo detto che a sud la Carbonifera Raggio impedisce lo sviluppo della stazione. Come abbiamo accennato altre volte, è indispensabile riprendere in esame un vecchio progetto che esisteva in proposito, col quale si voleva abbattere lo stabilimento carbonifero, per utilizzarne l'area con altri binari e con la costruzione di locali della Ferrovia, o, per esempio, con magazzini generali dei quali sentiamo vivissimo bisogno. La ditta Raggio può costruire altrove il suo stabilimento. A noi necessita avere quell'area e non staremo qui a dimostrare gli enormi vantaggi che ne ricaverrebbe il commercio dell'intera provincia, in quantochè il nostro porto e la sua stazione ferroviaria, più che a Brindisi, servono alla provincia intera.

Certo, noi compresi della necessità che lo sviluppo del traffico in questa nostra città non venga inceppato dalla mancanza di mezzi, abbiamo lanciate e lanciamo delle idee, le quali studiate ed esaminate ponderatamente, potranno subire delle modificazioni; ma è indubitato che occorre muoversi ed agire. E questo è il nostro intendimento, affinché si concreti quel che noi

abbisogniamo pel nostro commercio. E poichè è ovvio dimostrare i benefici effetti che ne ricaveremo tutti dai lavori di ampliamento nella stazione del porto, tutti dobbiamo riconoscere la necessità, di un'intesa per coordinare le nostre idee, per discutere sui nostri attuali e futuri bisogni, per escogitare i mezzi onde addivenire ad una soluzione pratica del problema. Tutti dobbiamo portare il nostro contributo, cooperare e concorrere affinché una buona volta si operi utilmente, per far rifiorire il commercio e le industrie dei nostri paesi tanto depressi.

E per bene incominciare è giuocoforza che comune e provincia se la intendano, che la Camera di Commercio coordini e concreti il fabbisogno; e tutti d'accordo presentino al governo uno schema delle necessità nostre, non trascurando di far notare che dopo tutto anche noi abbiamo diritto di avere quel tanto che basti, per vivere un po' dell'attuale vita di progresso e di civiltà.

DRAPPI * * * * *
*** * * * * E DAMASCHI**

I concerti domenicali.
Ci volevano proprio i servizi musicali sul Corso, per ammirare la Domenica un numero maggiore delle nostre eleganti e belle Signore e Signorine

Non c'è che dire: la musica, o perchè rianima gli spiriti accasciati; o perchè il luogo ove viene eseguita diventa un dolce convegno di tutti gli innamorati; o per altre ragioni, è una delle migliori e desiderate attrattive che possa offrirsi ad una cittadinanza, specie se questa manca di qualsiasi altro pubblico svago.

Noi — per disavventura — ci troviamo in tali condizioni; e sarebbe davvero un volerli condannare ad una pena... che certamente non meritiamo, se ci si volesse privare per l'avvenire d'un passatempo così innocente, e che tutto sommato è di pochissimo aggravio pel Bilancio del Comune.

Fidiamo quindi nel buon senso dei nostri Amministratori; essi devono a tutto provvedere, curando anche di accontentare

quella parte di cittadinanza che... nulla altro chiede ad essi!

La città della luce (Lirica americana).

Udite mai parlare della città d'oro menzionata nelle antiche leggende? Eterna luce risplende sopra di essa e si narrano di quella città storie meravigliose.

Solo uomini e donne giusti abitano entro le sue mura lucenti; il male è bandito dai suoi confini: la giustizia vi regna suprema su di tutti.

Se voi domandate dov'è questa città in cui regna la perfetta giustizia, io devo rispondervi che cercate invano dov'essa sorge.

Potete vagare per monti e per valli, attraversar il mare e la terra, cercar per tutto il vasto mondo: è quella una città che ancora deve nascere.

Noi siamo i costruttori di quella città; tutte le nostre gioie e tutti i nostri dolori contribuiscono ad innalzare le sue mura risplendenti; tutte le nostre vite sono le pietre che le compongono.

I più non possono fare che gli umili servizi spaccar rozze pietre e scavare il suolo; mentre pochi solamente raccolgono gloria ed onore del loro lavoro.

Mentre pochi possono edificare gli archi, le graziose ed artistiche colonne ed incarnare un pensiero grande ed una ideale bellezza in quel luogo.

Ma umili o superiori, tutti sono chiamati ad un compito grandioso, tutti aiutano a condur a termine un sublime disegno.

Quale sia questo piano, noi non lo sappiamo; noi non sappiamo quanto sia alto il seggio della giustizia; come codesta città delle nostre visioni apparirà all'occhio umano.

Nessuna mente non può figurarsi ciò, nessuna lingua può dirlo: noi possiamo soltanto sognarle le glorie della città del futuro.

Solo per essa noi dobbiamo sempre lavorare, per essa sopportare pene e dolori, in essa trovare il fine dell'esistenza nostra.

Pochi e brevi anni noi lavoriamo; presto finiscono i nostri giorni; altri lavoratori ci sostituiscono e il nostro posto non ci riconosce più.

Ma l'opera che noi abbiamo edificata, spesso con mani insanguinate, con lagrime, con confusione ed angoscia, non perirà col termine dei nostri anni.

Essa sarà alla fine perfetta nel piano dell'universo; essa coronerà gli sforzi delle legioni d'uomini lavoratori.

Essa sarà compiuta e brillerà trasformata nel regno finale della giustizia: essa emergerà fra lo splendore della Città della Luce.



• Contro il cappello a cilindro

Si dice che alcuni Re della Moda, riuniti a Parigi in segreto conciliabolo, abbiano decretato la fine del cappello a cilindro.

Non trovo fuori luogo riportare a riguardo quanto si conosce intorno al suddetto scomodissimo copricapo.

Questo cappello poco estetico, nondimeno elegante, ha regnato più di cento anni, essendo nato a Londra nel 1797.

Molto più tardi, cioè dopo il 1830, passò in Francia e ricevette il battesimo della *villa lumière*, fu accolto favorevolmente anche in tutte le altre nazioni.

A Parigi fu fatta recentemente un'inchiesta per sapere come sia giudicato il cappello a tuba dagli uomini più in vista della capitale. Fra le molte risposte, notevole per la sua concisione è quella di Jules Lemaitre:

« Il cappello a tuba è ignobile, così pure il costume moderno. *Voilà tout.* »

Sarebbe interessante sapere se dopo questa dichiarazione esplicita il Lemaitre abbia divorziato dall'ignobile tuba, che portava con molta baldanza quando venne fotografato poco tempo fa. Del resto perchè questo sanguinoso epiteto d'ignobile alla povera tuba? forse che il cappello ha preso le caratteristiche di molti che lo portano?

Anche Clarétie è dello stesso parere, e giudica il cilindro « brutto, incomodo pesante, generatore di emicranie ».

Riguardo al costume moderno osserva che l'artista che lo modificherà meriterà la grande medaglia del *Salon*. Tuttavia aggiunge che è caratteristico, e ci ricorda che Diderot trovava orribili e antiestetici i costumi del secolo decimottavo che a molti di noi sembrano deliziosi.

Che ne pensano i lettori? Ogni epoca ha i suoi brontoloni, e l'illustre Diderot che era un filosofo piuttosto pesante e monotono, avrebbe forse preferito il nostro abbigliamento serio, grave, antiartistico ai costumi variopinti, agli svolazzi civettuoli in merletto dei galanti cavalieri del suo tempo.

Ritornando al cappello a tuba, nonostante il suo aspetto prosaico e l'antipatia che desta in tante persone illustri e non illustri, non si può giurare in modo definitivo che la sua fine sia tanto prossima come si potrebbe credere dopo queste notizie allarmanti.



Per finire:

— Signor curato — dice un avaro moribondo al confessore — ciò che più mi angustia, è di non portare con me tanti belli scudi, nuovi e lucenti...

— Disgraziato! Sarebbe peggio per voi, poiché il luogo dove andrete sarà tanto caldo, che ve li fonderebbe addosso!

Saltarello

Sempre per l'igiene!

Per quanto l'attuale nostro egregio medico Sanitario, Dott. Giuseppe Simone, spieghi un'attività veramente degna della massima lode, per altrettanto la Città, dal lato igienico, dà sempre non poco a desiderare.

E la ragione di questo stato di cose deve essere attribuita alla mancanza di quei provvedimenti radicali, che, mentre sarebbero di poco aggravio pel Comune, non vengono da questo adottati a salvaguardia della pubblica salute.

Prima di tutto accenniamo alla pulizia degli ortali di certe case, e specialmente di quelle sprovviste di fogne

o di cessi, costruiti e trascurati in modo da inquinare l'aria che si è costretti respirare.

Proprio in questi giorni ci è capitato notare la poca o niuna severità usata al riguardo dall'Ufficio di Polizia Municipale. Pervenuto a questo un reclamo per un ortale sito in uno dei principali vichi del Corso, e constatato che era tenuto in uno stato veramente deplorabile, sia per la poca pulizia generale di esso, e sia per una fogna e per un cesso tenuti non certamente nei modi suggeriti dalle regole più elementari d'igiene, si limitò a fare le contravvenzioni agli inquilini ed ai proprietari di quelle case, senza curarsi d'altro, in maniera che l'ortale in parola trovasi sempre in uno stato indecentissimo, e se qualche lieve miglioramento — come al solito — vi si apporterà, esso sarà sempre fatto con la massima economia e trascuratezza da parte dei proprietari anzidetti.

Nelle medesime condizioni, può dirsi, si trovano quasi tutte le case della città; e ciò che più meraviglia è il fatto, che l'ufficio in parola non agisce mai se non in seguito a reclami di quei cittadini, che facilmente si accomodano a sfidare odii ed inimicizie per fare da delatori; se ciò poi non avviene, nessuno bada a questo serissimo inconveniente che tanto minaccia la salute del povero pubblico!

Vi è poi il servizio di raccoglimento delle acque luride, che, come abbiamo spesso ripetuto, viene sempre fatto con carri-botte totalmente antigienici, di antico modello, nonchè ridotti in uno stato indecoroso ed impossibile. Oltre a ciò, il numero di essi è assolutamente irrisorio per una città priva d'un buon sistema di fognatura, com'è la nostra. A ciò va attribuito, se il servizio in parola non può esser fatto continuamente in tutti i rioni, i cui abitanti, per mancanza del carro, si vedono costretti — a meno che non volessero averle — di gettare sulle pubbliche strade le acque servite alla loro pulizia.

Nulla diciamo poi dello stato in cui viene ridotto dai carri in parola il luogo, a ponte piccolo, destinato per la vuotatura di essi. Detti carri non potendo naturalmente accostarsi troppo al ciglio della banchina, versano in gran parte il prezioso liquido contenuto, sul suolo, in modo che una grande pozzanghera vi si forma, la quale continuamente alimentata, rappresenta il più pericoloso focolare d'infezione, indegno d'essere notato in una città civile.

La spazzatura delle strade, mentre in tutti i luoghi meno civili del nostro ed ove una terribile malattia non miete tante giovani vite, viene fatta dopo averle sufficientemente innaffiate: qui, ancora, nonostante si conoscano le terribili conseguenze prodotte dalla polvere che si solleva, si fa all'asciutto!

La stampa locale e specialmente noi, ci siamo sempre interessati di questo serio inconveniente, sempre però con risultato negativo, come se non si trattasse di un bene comune il provvedervi! Il bello poi è che si fanno

pagare le contravvenzioni, a chi spolvera da un balcone un semplice tappeto da tavolo!

Per quanto sopra interessiamo vivamente l'energia e l'avvedutezza massima del nostro egregio medico Sanitario: a lui ci raccomandiamo, nella certezza che una buona volta la città nostra sia messa in tali condizioni igieniche, da non dar più luogo alla minima lagnanza al riguardo.

PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI

Non è da oggi che la cittadinanza si lamenta del costo elevato delle pubbliche affissioni, nonostante che questo servizio fosse stato municipalizzato, e che perciò il Comune avesse l'obbligo di agevolare, nella maniera più possibile, la réclame che si vuol fare — anche nell'interesse del commercio locale — da quei cittadini i quali hanno bisogno di far conoscere i loro articoli.

Nè è da credersi che simil genere di pubblicità debba essere così costoso a Brindisi, perchè questa rappresenti un centro commerciale od industriale di prim'ordine: essa non si trova in tali condizioni; ciò nonostante, però, siamo in grado di poter dimostrare che il servizio suddetto, pur essendo qui fatto molto malamente, non già per colpa dell'Ufficio che ne ha l'incarico, ma per le persone adibite a disimpegnarlo, costa più che nei centri di cui sopra è fatto cenno.

Infatti togliamo da un'ultima circolare pervenutaci dall'importantissima Agenzia di Pubblicità G. Tassarotti di Bordighera — pronti ad esibirla a qualunque richiesta — la seguente tariffa da cui certamente, essa Ditta, dovrà anche trarre un certo utile.

« Affissione volante sui muri e quadri in Bordighera, per ogni avviso non eccedente la misura 100 per 70 L. 0,10.

« Se l'avviso è di 2 o più fogli 100 per 70 il prezzo aumenta in proporzione al numero dei fogli.

« Nelle altre Città d'Italia.

« Per ogni avviso non eccedente la misura 100 per 70 L. 0,15.

« Per avvisi di formato multiplo, aumento in proporzione.

« Affissione permanente su quadri in Bordighera ed in tutte le città d'Italia.

« Per ogni avviso non eccedente la misura 100 per 70, per avviso e per giorno L. 0,05.

« Se l'avviso occupa due o più spazi 100 per 70 il prezzo aumenta in proporzione al numero di spazi o fogli.

« N. B. - Ai prezzi suesposti viene fatto uno sconto speciale che varia a seconda del quantitativo e della durata dell'affissione. »

Sottoponiamo ora — in confronto — al saggio esame dei nostri lettori, il costo dell'affissione a Brindisi:

« Per un formato protocollo e per un sol giorno L. 0,05.

« Per un formato doppio al suddetto L. 0,10.

« Grandezze maggiori L. 0,20.

« Per i manifesti grandi di più pezzi oltre i 20 centesimi, come tariffa, si devono pagare altri centesimi cinque

per ciascun pezzo » in modo, che, se un avviso fosse formato, ad esempio, di sei parti poco più grandi del doppio protocollo, si dovrebbe pagare per esso un totale di cent. 50, più 5 cent. al giorno, qualora se ne volesse prolungata l'affissione!

Oltre al listino pervenutoci dalla Spett.le Ditta Tassarotti ne abbiamo altri, fra i quali anche diversi molto più economici: ci siamo serviti di esso, soltanto per dimostrare che la pubblicità — in tutte le città d'Italia — non è poi costosa come si è voluto e si vuol far credere.

Dopo aver dimostrate le ragioni che danno motivo alle generali lagnanze mosse al riguardo, non solo dalla cittadinanza brindisina, ma anche da tutti coloro che hanno bisogno della réclame sulle nostre tabelle, siamo fiduciosi che l'Amministrazione Comunale ridurrà l'esorbitante tariffa all'uopo deliberata, tenendo anche presente l'importanza di Brindisi di fronte a quella dei principali centri, ove l'affissione costa assai meno.

Concorso a 120 posti di alunni nella carriera di Delegato di P. S.

Fino al 30 agosto p. v. resterà aperto un concorso per 120 alunni nella carriera di delegato di P. S. Le condizioni per l'ammissione e i programmi di esame sono identici ai precedenti concorsi e chiunque potrà prenderne visione in qualsiasi Prefettura o Sottoprefettura del Regno.

UN RICEVITORE DAZIARIO ferito dal caprai.

Nelle ore pomeridiane del giorno 12 corrente, mentre il ricevitore daziario Settimio De Pascale, metteva e bollava per disposizione dei suoi superiori l'ultimo collare alle capre d'un certo Falcone, si buscava dal capraio Salvatore Milano una cottellata al collo, che fortunatamente non produsse, come poteva, delle serie conseguenze.

Il feritore, non appena compiuto il suo atto coraggioso, aveva preso la fuga, ma fu presto raggiunto ed arrestato dalla brava guardia Municipale Capitano, dal Sottocapo Sig. Capozza e dal ricevitore daziario Sig. D'Elia.

Mentre però i suddetti agenti conducevano l'arrestato in ufficio, furono aggrediti nelle vicinanze dell'Ufficio centrale Musciacco, da due altri caprai armati di grosse mazze e di coltelli, che pretendevano la liberazione dell'arrestato; ma i prelodati agenti, dopo una viva e fiera colluttazione, con serio loro pericolo, riuscirono ad assicurare alla giustizia anche gli altri due paladini, che rispondono ai nomi di Damiano Di Bello e di Nuzzo, quest'ultimo, sorvegliato speciale.

Raccomandiamo intanto l'atto di vero coraggio compiuto dagli agenti suddetti alle Autorità e Superiori, affinché sappiano dar loro la meritata ricompensa, come son pronti a punirli quando incorrono a delle mancanze.

Ai nostri lettori

Convinti dalle molte esperienze e dai danni che generalmente producono le iniezioni sotto cutanee, il mercurio, il iodo, l'arsenico e stricnina, per scongiurare le funeste conseguenze di detti benefici, consigliamo di ricorrere al *Roob* depurativo Casile ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue.

CRONACA

L'affrancatura per l'Egitto

Siccome le provincie nostre seguivano ancora ad affrancare la corrispondenza per l'Egitto con francobolli da centesimi venticinque, ricordiamo che a cominciare dal 1. Luglio, tutte le lettere colà destinate si spediscono con francobollo da centesimi quindici, come per l'interno.

La banda al Corso

Molti cittadini ci hanno dato l'incarico di pregare l'Amministrazione Comunale che ritornasse a far suonare la musica al giardinetto di piazza Vittorio Emanuele, sia per essere questa una località molto più spaziosa, evitandosi così l'inconveniente di vedere impedita al Corso la libera circolazione; e sia perchè il punto sarebbe molto più indicato dell'attuale, data la stagione in cui ci troviamo.

Ci si dirà che in quella piazza mancherebbe un caffè per dar luogo al pubblico, che non ama passeggiare, di gustare la musica stando seduto. Questo inconveniente sarebbe presto eliminato, perchè siamo certi che qualcuno subito provvederebbe per la vendita dei rinfreschi in quel luogo, quando lo vedrebbe designato ai servizi musicali in parola.

Encomi meritati

Ci viene riferito che l'Egregio Pretore Avv. Lucio Rocco, teste partito per la sua nuova residenza, ha speso parole di sentita lode per il servizio ammirabilissimo di P. S. fatto durante la sua permanenza fra noi, di questo corpo delle Guardie Municipali.

Con vero compiacimento abbiamo voluto rendere di pubblica ragione quanto sopra, riconoscendo anche noi, per prova, che le guardie suddette sono, si può dire, le uniche che oggi si notano in simile pericoloso servizio.

Pel Direttore Didattico

Il Consiglio Comunale ha nominato il Signor Vittorio Pepe, Direttore Didattico delle Scuole di Latiano, Presidente degli Esami a Brindisi.

Nell'interesse intanto delle nostre Scuole, le quali mancano da un pezzo d'un Direttore che sarebbe indispensabile, non potrebbe il Comune nominare supplente il Sig. Pepe, trovandosi egli nelle condizioni di poter accettare provvisoriamente tal carica?

Perchè lasciare così abbandonato a se stesso un Istituto che ha per noi la massima importanza?

Siamo certi che l'Amministrazione prenderà subito in merito gli opportuni provvedimenti, ritenendo giuste le suddette nostre osservazioni.

Fatti... del giorno!

Mercoledì scorso due forestieri si recarono sulla spiaggia denominata Sant'Apollinare, per prendere un bagno.

Mentre si rivestivano furono aggrediti da un gruppo di gioviniastri, i quali, minacciandoli e gettando loro in mare perfino le scarpe, si fecero consegnare tutto il denaro che avevano disponibile, lasciandoli completamente al verde, tanto che non furono neppure in grado

di poter pagare al barcaiolo i cinque centesimi pel passaggio!

Che ne dice di tutti questi fatti l'Egregio ed Ill.mo Sig. Sottoprefetto? Non sembra anche a lui che sarebbe ora di dedicarsi con maggior cura a salvaguardare la vita e gli averi di questa disavventurata cittadinanza? Conosciamo che egli è troppo buono, ma rivestendo certe cariche, è giuocoforza cambiare anche il proprio carattere!...

Speriamo intanto che non ci vorrà costringere a rivolgerci a chi più di lui, e che prenderà quegli energici, duraturi e solleciti provvedimenti, ritenuti indispensabili ad impedire i numerosi reati — specie di sangue — che da diverso tempo in qua si succedono con una frequenza davvero impressionante.

Dal canto nostro ne abbiamo formato un elenco che teniamo a disposizione di chi volesse prenderne visione, per fare un confronto con i felici tempi passati!

Ci riserbiamo di ritornare sull'argomento, dimostrando tutto, ed... attendiamo.

Cittadini che si onorano

Ci congratuliamo sentitamente anche noi col nostro concittadino Sig. Cosimo Traversa, per aver conseguito a pieni voti assoluti la laurea in Medicina.

Pranzo d'addio

Domenica sera, nel salone dell'Hôtel d'Europe fu offerto un pranzo d'addio al Pretore Avv. Lucio Rocco, trasferito a Napoli. Vi parteciparono quasi tutti gli avvocati di Brindisi e molti amici.

Brindarono salutando il partente il Dott. Saponaro e l'Avv. Assennato, ai quali rispose commosso l'Avv. Rocco, dicendo che serberà dei brindisini il più gravo ricordo, per la cordiale amicizia ed ospitalità in essi riscontrata nei 4 anni che egli è stato a reggere questa importante Pretura.

Splendido il Menu e molto gustato fu lo champagne della rinomata marca Léon Chandon, fornito per l'occasione dal Sig. Enrico Martina.

Funeralia

La sera del 9 corrente cessava di vivere, a 29 anni, la guardia daziaria Nicola Paoli da Corigliano d'Otranto.

Attivo ed onesto, seppur durante il lungo servizio prestato, meritare la stima e la benevolenza de' suoi superiori.

Gli furono resi decorosi funerali, a cui presero parte la Direzione ed il personale Daziario.

Disse sul feretro belle e commoventi parole la guardia Alfredo Tedesco.

Avvenimento artistico

Quanto prima, al teatro Verdi, debutterà la celebre Compagnia diretta dal rinomato artista Sig. Serafino Renzi, con la Madame Sans Gêne grandioso spettacolo in 4 atti di V. Sardou.

Vi prenderanno parte attiva 30 personaggi e numerose comparse, nonchè splendidissimo sarà l'apposito apparato scenico.

In tale occasione si avrà motivo di apprezzare il valore artistico della distinta prima donna Sig.ra Lina Gabrielli, conosciuta sia in Italia che all'Estero.

Siamo certi perciò che il pubblico

brindisino non mancherà di accorrere numeroso a questo vero avvenimento artistico.

Seguiranno alla Madame Sans Gêne due altre grandiose serate con la Teodora e il Quo Vadis, anch'essi lavori pregevolissimi e nuovi per questa città.

Quanto prima sarà pubblicato l'avviso indicante il giorno della prima rappresentazione ed i prezzi.

Stato Civile

dal 7 al 13 Luglio 1906

Nati 16 — Leo Salvatore, Fontò Floriano, Valentini Maria, Iurlaro Giovanni, Lino Maria, Tarantino Antonia, Intiglietta Antonio, Rubbi Renato, Capilli Pasquale, Bataccia Teodoro, D'Elia Egidio, Martinelli Teodora, Ancora Addolorata, Miano Giuseppe, Rossi Umberto, Volga Cecilia.

Morti 9 — Malerba Leonardo a. 78, Libardo Cosimo a. 8, Manfreda Prassede a. 1, De Pace Achille a. 37, Fullone Giovanni m. 9, Paoli Nicola a. 31, D'Ambrosio Addolorata g. 14, Portolano Maria Teresa a. 76, Fois Antonio a. 47.

Pubblicazioni 5 — Maggi Giacinto a. 29 con Nonna Angela a. 26, Simej Crocifisso a. 49 con Gabrieli Anna a. 29, Celeste Giovanni a. 26 con Gioia Rosa a. 23, Palumieri Adamo a. 21 con Bini Vincenza a. 22, Bernardini Enrico a. 28 con De Pace Emma a. 31.

Matrimoni 1 — Roselli Crocifisso a. 47 con Nestola Maria Cristina a. 37.

Piccola Posta

Agenzia di Pubblicità "La Popolare" — Attendiamo sempre le lire 5,00, importo dell'inserzione Pollicellori.

"Corriere Italiano" — Spediteci testo annuncio Epiletici-Nervosi. Pubblicheremo.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1906

Grande Deposito

di Ghiaccio Neve ed Acqua Minerale, fonte "Italia"

Ghiaccio e Neve a cent. 15 il Kg.

Acqua ghiacciata a Cent. 25 il litro ed a Cent. 5 il bicchiere.

Presso lo spaccio del Sig. Cosimo Manzo, rimpetto il Ristorante Leccisi, Vico Orologio.



L'orgoglio d'ogni mamma

si rispecchia nella salute, nella robustezza e nella vivacità del proprio bambino, che solo una buona nutrizione può dare. Non deve però disperare la mamma che non fosse in grado di allattare da se il proprio bambino, perchè ciò non toglie che le sia data la gioia d'allevarlo ugualmente da se. Badi però d'esser guardinga nella scelta dei surrogati, di non dargli il latte di dubbia provenienza o delle pappe non adatte allo stomaco delicato del bambino. Si atenga alla Farina Lattea Nestlé, che non può sbagliare. E' questa una Farina Lattea conosciuta da anni ed anni, composta di

ottimo latte svizzero ed addizionata razionalmente con zucchero e biscotto di frumento macinato. Con questo alimento il bimbo giungerà senza inconvenienti al desiderato sviluppo e la felicità della mamma sarà così assicurata.

L'Acqua Minerale Alcalina di

San Pellegrino

è insuperabile contro la diatesi urica (gota, renella, calcoli renali, vescicali, epatici): i catarri vescicali, gastrici, intestinali: gli ingorghi e gli ingrandimenti epatici: il diabete e la polisarcia

LA CURA SI FA A DOMICILIO TUTTO L'ANNO

È ottima anche per tavola.

Si vende in bottiglie presso le farmacie MUSCIACCO, DORIA e CELLIE.

Agente generale per le Puglie il Signor ENRICO MARTINA - BRINDISI.

DISPENSARIO CELTICO DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni ore 10,30 - 12,30 - 19 - 20

BRINDISI - Via Congregazione, 9

Abitazione - Vico Anime N. 31

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

Largo Annunziata N. 67, p. p. - BRINDISI

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, con cotone proprio o del Cliente.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza.

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitz: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

LOTTERIA

Approvata con R. Decreto 15 Febbraio 1906, N. 33.

3181 PREMI in contanti L. 1.350.000

PRIMO PREMIO L. 1.000.000

Un° Premio L. 100.000

Un° Premio L. 50.000

Altri Premi per L. 200.000

Prezzo del Biglietto Lire DUE.

Il pagamento dei Premi estratti verrà fatto dalla Sede Centrale di Milano della Spett. BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Per l'acquisto dei Biglietti rimettere l'importo con vaglia bancario, vaglia postale o lettera raccomandata alla SEZIONE LOTTERIA DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE, MILANO, Piazza Paolo Ferrari, 4. — Le domande per la rivendita dei Biglietti devono essere dirette pure alla SEZIONE LOTTERIA.

Il Biglietto della Lotteria di Milano 1906 si vendono presso tutti i Cambiavalori, B. Prati, ecc. del Regno.